

**L'EMERGENZA CORONAVIRUS**

# L'altalena del Covid L'indice Rt ora arretra ma la Valle è rosso scuro

È una delle tre Regioni più colpite anche se la decrescita è tra le più alte

Il virus rallenta la sua corsa e lascia qualche posto libero in più in ospedale nei reparti Covid, ma i numeri dei nuovi contagi continuano ad essere alti. Nella mappa aggiornata del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, la Valle è, insieme a Piemonte e Puglia, l'unica regione italiana colorata in rosso scuro, ad alta incidenza di contagio da Covid. Dal report della fondazione Gimbe nella settimana dal 7 al 13 aprile i contagiati valdostani calcolati su 100 mila abitanti sono scesi da 957 a 896 e la Valle registra il terzo decremento più consistente di nuovi casi tra le regioni con un meno 28,5 per cento. La regione alpina è in zo-

na rossa da due settimane e secondo la bozza del monitoraggio della cabina di regia ministeriale l'incidenza di casi su 100 mila abitanti dal 5 all'11 aprile è scesa a 285 (da 416). L'Rt, l'indice di contagio, passa da 1,39 a 1,26. Il bollettino di ieri registra 74 nuovi casi e una nuova vittima che porta il numero totale di decessi a 437. Con 123 guariti i contagiatati scendono a 1.092,50 in meno di ieri.

**SORO - P.33**

**L'EMERGENZA CORONAVIRUS**

## “Primi letti vuoti, ma serve ancora prudenza”

Giardini: “Non accadeva da tempo, segnale importante”. In terapia intensiva anche un venticinquenne

**FRANCESCA SORO**  
ASTOA

«Mercoledì sera alle 22 nei reparti Covid c'erano 18 posti liberi. Non capitava da tempo. Rimanendo prudenti, questo è un segnale confortante. Siamo sul plateau e ci sono tracce di decongestionamento sull'ospedale». A dirlo è Guido Giardini, direttore sanitario dell'Usl.

I dati registrati dalla Fondazione Gimbe e elaborati dalla cabina di regia del ministero della Salute e Istituto superiore di sanità nella bozza del monitoraggio regionale mostrano che i numeri dell'infezione sono ancora alti (ieri 74 nuovi positivi intercettati), ma il virus comincia a mollare, lentamente, la presa (complici zona rossa e vacci-

nazioni). Intanto è già partito l'ingaggio per un medico e tre infermieri militari che verranno in Valle per vaccinare a domicilio anziani e fragili muovendosi su un'unità mobile, come annunciato mercoledì dal commissario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo in visita nella regione.

Dal report Gimbe nella settimana dal 7 al 13 aprile i contagiati valdostani calcolati su 100 mila abitanti sono scesi da 957 a 896 e la Valle registra il terzo decremento percentuale più consistente di nuovi casi tra le regioni italiane con meno 28,5 per cento: la settimana precedente la diminuzione era stata del 5,8 e quella prima ancora, invece, i contagi si erano impennati

del 72,2 per cento.

L'impatto sui servizi sanitari e sull'unico ospedale della regione si attenua, anche se in modo lieve. Resta oltre la soglia critica la quota di posti letto occupati da pazienti Covid in Terapia intensiva, ma l'occupazione scende dal 50 al 40 per cento. In area media invece, si passa dal 24 al 30 per cento restando però



Peso: 1-14%, 33-36%

ancora sotto la soglia critica stabilita al 40 per cento. Il bollettino Covid di ieri riporta 61 ricoverati nei reparti Covid (cinque in meno del giorno prima) e 12 infetti in Rianimazione. Tra chi si trova in Terapia intensiva c'è anche un valdostano di 25 anni.

#### I focolai

La Valle d'Aosta è in zona rossa da due settimane quando l'incidenza di casi su 100 mila abitanti risultava di 404. Dal monitoraggio della cabina di regia il dato calcolato dal 5 all'11 aprile è scesa a 285. La diffusione del contagio rallenta la sua corsa come indica l'Rt che passa da 1,39 a 1,26. Nella settimana analizzata i focolai virali al momento attivi sono 157,

15 in meno della settimana prima, e quelli nuovi sono passati da 87 a 54.

#### I vaccini

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, nell'elaborazione Gimbe la percentuale di popolazione valdostana immunizzata con due dosi è del 6,7 per cento (media Italia 6,8 per cento); quella degli over 80 è del 35,7 per cento e contando chi ha ricevuto solo la prima dose il 31,8 per cento. Quest'ultimo dato pone la Valle al quintultimo posto tra le regioni italiane, «ma abbiamo richiesto una verifica approfondita al nostro ufficio informatico perché ci sono ultra ottantenni vaccinati che non sono stati registrati nella categoria giusta» spie-

ga Giardini. Entro fine mese gli anziani saranno immunizzati. Per quanto riguarda le vaccinazioni nella fascia 70-79 anni la copertura completa è del 3,3 per cento (media Italia 3 per cento) e del 28 per cento per la prima dose. Il 14 aprile in Valle sono state somministrate 918 dosi di cui 379 agli over 80, 519 alla categoria «altro» (under 80), 16 agli operatori sanitari e 3 al personale Usl non sanitario. —



Il saluto di un paziente Covid ricoverato al Parini



Peso: 1-14%, 33-36%